
SPAZIO LINGUA 8 Esercizi di grammatica

Presentazione

Spazio lingua 8 *Esercizi di grammatica* è il naturale completamento di Spazio lingua 8 *Schede di grammatica*. Insieme, schede ed esercizi, integrano e completano il corso di italiano Spazio lingua destinato agli studenti di madre lingua tedesca del primo biennio delle scuole superiori della provincia di Bolzano.

Spazio lingua 8 *Esercizi di grammatica* è un eserciziario, vale a dire una raccolta di esercizi che permettono di applicare le regole formulate e descritte nelle schede grammaticali.

Non essendo un corso di lingua, Spazio lingua 8 non può costituire l'approccio esclusivo all'insegnamento della lingua italiana né sostituire il materiale didattico su cui basare lo sviluppo dell'apprendimento linguistico. Si tratta, piuttosto, di uno strumento da inserire nell'usuale prassi didattica e da utilizzare, anche in modo autonomo, per favorire l'interiorizzazione delle regole e il loro reimpiego in contesti d'uso. Questo significa che sia le schede sia gli esercizi possono essere utilizzati in tutte le classi delle scuole superiori per ripassare regole e strutture già note, per correggere o riparare sbagli, per approfondire argomenti grammaticali più complessi.

Gli esercizi sono modificabili solo per le proprie classi; la diffusione degli esercizi e dei testi originali è consentita unicamente con esplicito riferimento all'editore e all'autore.

Contenuto e struttura

L'eserciziario riprende fedelmente gli argomenti contemplati nelle schede grammaticali; anche gli esercizi sono contenuti in schede che hanno lo stesso numero e lo stesso titolo delle schede grammaticali di modo che l'indice della grammatica corrisponde esattamente all'indice dell'eserciziario. La disposizione degli esercizi all'interno della scheda segue l'ordine di esposizione delle regole nelle schede grammaticali. Dove possibile si è mantenuta anche la suddivisione in due sezioni FORMA e USO; gli esercizi riguardanti le particolarità di forma o uso sono inseriti in riquadri introdotti dalla dicitura ATTENZIONE!, mentre la dicitura CONFRONTA! introduce i riquadri con gli esercizi di confronto L1 e L2.

Da esercizi che mettono a fuoco l'aspetto morfologico si passa, quindi, a esercizi che combinano forma e uso, fino ad arrivare a esercizi che implicano una riflessione sull'uso. Dalla disposizione degli esercizi scaturisce un ordine crescente di difficoltà, dal più semplice al più complesso, che non si è ritenuto necessario segnalare in modo esplicito perché può essere colto con immediatezza dall'insegnante.

Gli esercizi sono per lo più di tipo strutturale: completamento, riconoscimento, sostituzione, manipolazione, abbinamento, combinazione, scelta multipla, caccia all'errore... Non mancano, però, gli esercizi che invitano lo studente a riflettere sulle funzioni e le particolarità d'uso o a operare un confronto con la lingua madre. Molte schede grammaticali terminano con esercizi di riepilogo in cui si richiede il reimpiego delle diverse regole affrontate nella scheda.

Al fine di favorire un uso autonomo del materiale da parte dello studente, si è preferito proporre esercizi con soluzione univoca o, perlomeno, con poche alternative. L'eserciziario è, infatti, corredato dalle SOLUZIONI che lo studente può consultare per controllare la correttezza dell'esecuzione. Laddove le soluzioni siano molteplici, si sono segnalate le diverse possibilità. Un numero ristretto di esercizi è a risposta aperta o

semiaperta; in questo caso, non essendo fornita la soluzione, la correzione richiede l'intervento dell'insegnante o, perlomeno, un confronto tra alunni.

Poiché le strutture grammaticali non sono delle unità autonome, ma si intrecciano in vario modo tra loro, non sempre la scheda grammaticale, con il relativo apparato di esercizi, esaurisce la trattazione di un argomento. La dicitura **Vedi**, evidenziata in verde e allineata a destra, crea una rete di riferimenti che permettono di individuare agevolmente gli esercizi che riguardano la stessa struttura.

Come le schede grammaticali, anche le schede degli esercizi contengono i rinvii ai percorsi di Spazio lingua che affrontano lo stesso argomento.

Uso del materiale

Con la decisione di rendere accessibile il materiale online in formato word, si è voluta offrire agli insegnanti la possibilità di creare delle proprie schede di lavoro. L'insegnante può estrarre gli esercizi che rispondono ai bisogni della classe, di un gruppo o di un singolo alunno. Può, in altre parole, differenziare i compiti assegnando esercizi diversi e può creare schede di lavoro che contemplino solo alcuni esercizi relativi a una struttura o che contemplino strutture diverse o che riuniscano in un'unica scheda aspetti di una struttura affrontata in punti diversi dell'eserciziario. L'insegnante può, addirittura, intervenire sull'esercizio e ridurlo, ampliarlo, modificarlo... Gli esercizi non sono interattivi, ma nulla toglie che si possano trovare anche delle modalità per assegnarne l'esecuzione al computer.

Penso che, prendendo dimestichezza con il materiale, l'insegnante possa capire i criteri con cui sono stati costruiti e distribuiti gli esercizi e, con ciò, trovare i modi di utilizzo più consoni alle proprie esigenze.

Sperimentazione

Tutti gli esercizi sono passati al vaglio della consulente scientifica, ispettrice Rita Gelmi, e di quattro sperimentatori che ne hanno provata l'efficacia in classe. Data la quantità di esercizi, oltre mille, non è stato possibile sperimentarli direttamente tutti; tutti sono stati, però, oggetto di attenta riflessione e, a volte, di vivaci discussioni. Per molti aspetti della lingua non c'è accordo neppure tra gli esperti e in alcuni casi è stato difficile scegliere tra un'opzione o l'altra, tanto che spesso mi sono detta che la grammatica è un'opinione! Anche qui, però, può tornare utile il formato word: ogni insegnante potrà intervenire sui testi per adattarli alle proprie preferenze.

Nonostante l'attenzione con cui tutto il materiale è stato letto, riletto e corretto può essere che siano rimasti degli errori. Gli utenti, individuandoli, potranno correggerli e segnalarli per una correzione alla fonte. Tutto il materiale, infatti, non essendo fossilizzato in un supporto cartaceo può essere corretto, modificato e aggiornato in qualsiasi momento.

Ringrazio la coordinatrice Jolanda Caon e gli sperimentatori Gianluigi Di Gennaro, Emanuela Follador, Edvige Vono e Raffaele Vaccarin; senza di loro non sarei riuscita a portare a termine il lavoro.

Con particolare riconoscenza ringrazio la consulente scientifica Rita Gelmi per aver messo a mia disposizione la sua competenza e la sua professionalità e per avermi incoraggiata.

31 luglio 2012

Maria Grazia Sanzio